

CELEBRAZIONE LITURGICA PER IL MANDATO CATECHISTICO

DA UTILIZZARSI AL TERMINE
DI UN CAMPO SCUOLA

L'anima mia ha sete del Dio vivente: quando vedrò il suo volto?

Noi siamo sempre in attesa ansiosa e trepida di trovare la luce e la verità per la nostra resurrezione. Facciamo nostre le espressioni bibliche di questa speranza, coronate dalle promesse del Signore che è sempre fedele.

1. Fa che io veda, o Signore (*Mc. 10, 47*).
2. Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me (*Mc. 10, 48*).
3. Signore, se tu vuoi puoi mondarmi (*Mt. 8, 2*).
4. Signore, salvaci, siamo perduti (*Mt. 8, 25*).
5. Signore non ho nessuno che mi butti dentro la vasca (*Gv. 5, 7*).
6. Signore, dammi da bere (*Gv. 4, 5*).
7. Da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna. (*Gv. 6, 68*).
8. Io sono la luce del mondo. Chi segue me non camminerà nel buio, ma avrà la luce della vita, dice il Signore. Io sono il buon Pastore che dà la propria vita per le sue pecore. Io le conosco ed esse conoscono me come il padre conosce me e io il Padre. Io sono la porta: chi per me passerà sarà salvo: entrerà e uscirà e troverà pascoli. Io sono venuto perchè abbiano la vita in sovrabbondanza. (*Gv. 8, 12; 10, 11, 14, 15, 9*)

(Mentre vengono lette le ultime espressioni, si porta sul leggio il vangelo e viene acceso un grosso cero).

Tutti: O Signore - quanto sono inscrutabili - i tuoi giudizi - e impenetrabili le tue vie. - Per questo noi ti ringraziamo e ti lodiamo - perchè in te - per te - e da te - sono tutte le cose - a te gloria nei secoli. Amen.

Sacerdote: Andate dunque e fate discepoli tra tutti i popoli insegnando loro ad osservare tutte le cose che io vi ho dato. Ed ecco: io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei tempi. (Mt. 28, 16).

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla (Ps. 23).

(*Durante il canto si avvanza verso il sacerdote, mentre tutti pregano*).

In piedi

Perchè il Signore conceda a questi giovani che annuncino con dignità e competenza il suo messaggio divino, preghiamo o fratelli.

Ascoltaci o Signore!

Perchè il Signore conceda a questi giovani di vivere ciò che insegnano, preghiamo o fratelli.

Ascoltaci o Signore!

Perchè la Chiesa, arca di salvezza, raccolga figli sempre più numerosi, attraverso l'opera di questi giovani, preghiamo o fratelli.

Ascoltaci o Signore!

In ginocchio

Sacerdote: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sacerdote: Preghiamo: dona loro Signore labbra pure per annunciare la tua parola di consolazione, di edificazione e di esortazione con la forza del tuo spirito. Per Cristo Nostro Signore. (*dalla Liturgia*)

In piedi

(*Il Sacerdote consegna con le parole di Ezechiele la parola di Dio che il catechista dovrà annunciare e testimoniare*).

Sacerdote: Non temete. Non abbiate paura delle parole degli altri. Anche se vi trovate tra cardi e spini, in mezzo a scorpioni. Non abbiate paura delle loro facce: voi comunicherete loro la mia parola.

(Ezec. 2, 6 ss.).

(*Consegnando la Bibbia: a ciascuno ripete la formula, cui si risponde: Amen*).

Sia che ti ascoltino o no, i tuoi giovani sapranno che in mezzo a loro c'è un profeta! (Ezec. 2, 5).

Letttore: Dal profeta Ezechiele.

Il Signore mi rivolse la parola e mi disse: « Io ti ho posto quale sentinella al mio popolo. Quando udrai dalla mia bocca una parola, tu la dirai a tutti da parte mia. Quando io dirò all'empio: tu morrai! se tu non lo ammonisci e non lo avverti di abbandonare la sua via perversa, affinché egli possa vivere, egli morrà nella sua iniquità; ma della sua morte io ne chiederò conto a te. Se invece tu avrai ammonito l'empio ed egli non si sarà convertito dal male e dalla sua via perversa, egli morrà nel suo peccato, ma tu ti salverai.

Così qualora il giusto si ritraesse dalla sua giustizia e commettesse peccato, egli morrà, perchè tu non l'hai ammonito. Ma della morte sua domanderò conto a te, se tu non l'avrai ammonito.

Ma se tu l'hai avvertito di non peccare ed egli non avrà commesso colpe, il giusto vivrà perchè fu avvertito e tu ti sarai salvato ».

(Ezec. 3, 17).

(Dopo la parola di Dio, ascoltiamo la voce del suo Ministro).

In piedi

(L'ultimo saluto del Sacerdote ai neo-catechisti).

Sacerdote: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sacerdote: O Signore che hai detto « se il mondo vi odia sappiate che prima di voi ha odiato me, se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi, se hanno osservato la mia parola osserveranno anche la vostra; non vi chiamo più servi ma vi ho chiamato amici perchè vi ho fatto conoscere tutto quello che ho udito dal Padre mio... ».

O Signore che ti sei rivolto al Padre dicendo: « Io prego per loro, non prego per il mondo ma per quelli che tu hai scelto di mezzo al mondo e che mi hai donato, e per quelli che crederanno in me, per la loro parola; Padre santo custodiscili nel nome tuo affinché siano una cosa sola come noi... ».

O Signore fa che di questi tuoi giovani si possa sempre dire: « Come il Padre ha mandato te, così tu mandi loro » (cfr. Gv. 15).

Tutti: Amen.

Canto finale: salmo 135: eterno sarà il suo amore per noi!

(Il Signore chiama. La nostra risposta è sempre debole e vacillante. Ma il Signore è con noi. Questo avvenne per i profeti e avviene ancora nell'intimo di ciascuno di noi).

Letto: Il Signore disse ad Abramo: « Parti dal tuo paese, dai tuoi parenti, dalla casa di tuo padre e va nella terra che io ti mostrerò. Io farò di te un popolo grande, ti benedirò, renderò glorioso il tuo nome e tu sarai una benedizione. Benedirò quelli che benediranno te e maledirò quelli che ti malediranno: in te saranno benedetti tutti i popoli della terra ». (*Gen.* 12, 1-3).

— Ahimè, Signore: io non so parlare: sono un ragazzo! (*Ger.* 1, 4).

— Ma non mi crederanno... ma non vorranno ascoltare la mia voce. (*Es.* 4, 1).

— Ahimè, Signore, io non sono un buon parlatore; non lo sono mai stato, perchè sono tardo di parola e di lingua. (*Es.* 4, 10).

— O Signore, sono un uomo di labbra impure! (*Is.* 6, 5).

Letto: Ma il Signore disse: non dire sono un fanciullo. Perchè verso tutti quelli a cui ti manderò tu andrai. E tutto quanto io ti ordinerò tu dirai. Non aver paura di essi. Perchè io sarò con te per proteggerti. Il Signore stese la sua mano toccò la mia bocca e disse: ecco io metto le mie parole sulla tua bocca: ecco io in questo giorno ti stabilisco sopra le nazioni e i regni, per sradicare e distruggere, per disperdere e per rovinare, per edificare e per piantare. (*Ger.* 1, 7 ss).

Sacerdote (a nome del Vescovo): Giovani, Figli del Signore, che vivete nella sua casa, alzatevi e andate agli uomini e comunicate loro le mie parole. Io darò a voi una faccia dura come il diamante e una fronte dura come la selce.

Non temete.

Tutte le parole che io vi dirò conservatele nel vostro cuore. Ascoltatele con tutta l'attenzione possibile, poi partite, recatevi in mezzo ai figli del popolo del Signore, sia che essi ascoltino o no. (*Cfr. Ezec.* 3).

Tu... (N. N.).

Ciascuno risponde, alzandosi e uscendo: *Sono pronto!*